



# Vento di Riva



Periodico di Informazione per soci, utenti e operatori del Porto Turistico Riva di Traiano

Direttore responsabile: Dott. Giovanni Cassata - e-mail: maxigiova@gmail.com

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA del 7 giugno 2007 n. 8/07 del registro della stampa

Etruria Arti Grafiche - Viale della Vittoria, 14 - Tel. 0766.23070 - 33712 - CIVITAVECCHIA



## ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

DEL 11 MAGGIO 2008.



Il giorno 11 maggio 2008, a partire dalle ore 10, presso i locali dello Sporting Club, si è svolta l'annuale assemblea degli azionisti della "Porto Turistico Riva di Traiano".

Molte le novità introdotte: l'informatizzazione della fase d'accettazione dei soci e di stampa delle

schede di votazione;

L'informatizzazione dei conteggi relativi alle votazioni;

L'illustrazione del bilancio con l'ausilio di slide.

Grandissima la partecipazione dei soci: per la prima volta dalla nascita della società le azioni presenti (50.217) hanno superato il 50% del totale delle azioni (98.291) componenti l'intero capitale sociale.

Il bilancio del 2007 (approvato con 34.008 voti a favore e 15.071 dissenzienti), il preventivo di spesa per i soci per il 2008, ancora pari a 2.400.000 euro/anno (approvato con 39.762 voti a favore e 8.124 dissenzienti), le modifiche al regolamento (approvate con 41.385 voti a favore e 7.985 dissenzienti) sono tutti stati approvati a larga maggioranza.

È stato rimandato ad una successiva assemblea, quando i soci saranno meglio informati, la trattazione dell'argomento "copertura parcheggi ed impianto fotovoltaico".

Nella sostanza l'assemblea, in un'atmosfera abbastanza rilassata, ha approvato a larga maggioranza la linea di gestione portata avanti dall'attuale CdA che ha consentito di mantenere invariata la richiesta di spesa ai soci per la fornitura dei servizi portuali, un'ottima performance del valore del posto barca, una difesa vincente dei contenziosi con l'Agenzia delle entrate e con il Comune di Civitavecchia.

Ringrazio tutti i soci per l'apprezzamento che hanno voluto segnalarci con la loro espressione di voto, sarà uno stimolo per ottenere ancora migliori risultati.

Grazie a tutti.

Il Presidente  
Enzo Brannetti

a pag. 5

**FOTOVOLTAICO A TRAIANO:  
UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE**

## ROMA PER 2 ROMA PER TUTTI

19 aprile 2008

di Bianca Gropallo

TRANSTIRRENICA IN DOPPIO ED IN  
EQUIPAGGIO 526 miglia sul percorso

Riva di Traiano-Ventotene-  
Lipari-Ventotene e ritorno

20-27 aprile 2008



**ROMA per 2**

Grande animazione sulle banchine del porto di Riva di Traiano, dove stanno convergendo le oltre 70 barche iscritte alla 14esima edizione della Roma per 2 e della Roma per Tutti. Come tradizione, la partenza, domenica 20, è fissata alle ore 11, per la regata in coppia e alle ore 12,30, per quella in equipaggio. La classica della vela d'altura italiana, che ha sempre radunato i più grandi specialisti e che quest'anno si svolgerà sul nuovo percorso di 526 miglia, porterà i concorrenti prima a Ventotene e quindi a Lipari e anche questa volta si preannuncia come una regata impegnativa e combattuta. Fra i protagonisti della Roma per 2 ci saranno sicuramente Andrea Mura e Guido Maisto, al timone di "Vento di Sardegna" (il 50' ex "Wind" con il quale Pasquale De Gregorio ha compiuto la Vendée Globe, il giro del mondo in solitario) e il multiscafo "Triflock" portato da Stefano Ferri. Numerosi i 40 piedi che non vogliono mancare all'appuntamento della Roma per 2 come: "Alisea", l'open 40 di Stefano Mango, già vincitore dell'edizione 2007, "Artemisia", GS 40 di Enrico Lanzillo e "Bira", Pogo 40 di Roberto Famiani. Non mancherà Matteo Miceli che, insieme a Valerio Brinati, sarà a bordo dell'Este 35 "Unicredit Credit Management Bank". Per quanto riguarda la Roma per Tutti, scenderà in acqua anche un maxi: "Our dream" di Claudio Uberti e una flotta di numerose imbarcazioni, molti agguerriti 40 piedi. Presso il Porto Turistico Riva di Traiano, sabato 19 aprile (il giorno prima della partenza della regata), si svolgerà una giornata interamente dedicata alla Sicurezza in Mare, con un corso di salvamento, riservato agli iscritti alla regata. Gli equipaggi potranno così assistere e partecipare ad esercizi in mare nella darsena del porto, con l'apertura di una zattera di salvataggio e di un atollo.

segue a pag. 2



segue dalla prima

20 aprile 2008

Roma per 2 - Roma per Tutti

TRANSTIRRENICA IN DOPPIO ED IN EQUIPAGGIO 526 miglia sul percorso Riva di Traiano-Ventotene-Lipari-Ventotene e ritorno

20-27 aprile 2008

Partita da Riva di Traiano con venti leggeri da sud sud-est, la flotta impegnata nella Roma per 2 e Roma per Tutti, la classica della vela d'altura italiana, organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano, sul nuovo percorso di 526 miglia. Il primo a passare la boa di disimpegno è stato il 50' Vento di Sardegna portato dai due skipper sardi, Andrea Mura e Guido Maisto. Si preannuncia grande il duello fra i numerosi 40 piedi impegnati nella lunga rotta: dal un lato i Pogo 40 "Bira" di Roberto Famiani e "Port de Golfe Juan" del francese Yann Delplace, ma anche "Alisea" con Stefano Mango e Ugo Giordano (vincitori dell'edizione 2007, l'Elan 40 "Fintotonto" di Nicolò Stefano e il Grand Soleil 40 "Artemisia" di Enrico Lanzillo.

Nella Roma per Tutti, velocissimo e primo alla boa è stato il maxi "Our Dream" di Claudio Uberti, portato da un equipaggio numeroso, composto da fuoriclasse del calibro di Michele Paoletti, Dede De Luca e Stefano Rizzi, che mirano a migliorare il record della regata. L'imbarcazione più rappresentata è il Comet 45S: sono ben 3 gli esemplari partecipanti: "Puntaccapo" di Massimo Mellaro, "Tartaruga" di Marco Paolucci e "Zahir" di Francesco Scuderi.

I primi passaggi all'isola di Ventotene sono previsti all'alba di domani.

Roma per 2 - Roma per Tutti

21 aprile 2008

TRANSTIRRENICA IN DOPPIO ED IN EQUIPAGGIO 526 miglia sul percorso Riva di Traiano-Ventotene-Lipari-Ventotene e ritorno 20-27 aprile 2008. Tutta la flotta di imbarcazioni impe-

gnata nella Roma per 2 e Roma per Tutti, la regata di 526 miglia organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano, ha già superato il primo passaggio volante di Ventotene. Il più veloce è stato il maxi "Our Dream" di Claudio Uberti, portato da un equipaggio numeroso, composto tra l'altro da Michele Paoletti, Dede De Luca e Stefano Rizzi, che sta tentando di battere il record della Roma per Tutti stabilito nel 2001 da "Shining" con Roberto Ferrarese. "Our Dream", l'imbarcazione lunga 24 metri, partita da Riva di

saggi sono previsti nella notte.

22 aprile 2008

OURDREAM DAMIANI DI CLAUDIO UBERTI HA STABILITO IL NUOVO RECORD DELLA ROMA PER TUTTI Tagliando il traguardo di Riva di Traiano oggi alle ore 18.53, il maxi yacht di 80' "Ourdream Damiani" di Claudio Uberti ha stabilito il nuovo record di percorrenza della regata Roma per Tutti: 54 ore e 23 minuti, migliorando di 23 minuti il precedente. Il record apparteneva a "Shining", il 75' (22,86 m) proget-

to di tutto il resto della flotta per conoscere la classifica in tempo compensato.

Primo della flotta della Roma per 2, è "Vento di Sardegna" portato da Andrea Mura e Guido Maisto, che ha passato il traguardo volante di Lipari alle 22.08 e, sulla rotta del ritorno verso nord, è transitato a Ventotene oggi alle ore 14.16. È atteso nella notte a Riva di Traiano.

23 aprile 2008  
MURA E MAISTO  
VINCITORI DELLA  
ROMA PER 2



Traiano un'ora e mezzo dopo la flotta della Roma per 2, è transitata questa mattina alle ore 3.59 a Ventotene, precedendo di oltre 2 ore "Vento di Sardegna" portato da Andrea Mura e Guido Maisto, prima barca della Roma per 2. Poi è stata la volta di "Sciara" il First 44.7 di Massimo Lancellotti (Roma per Tutti) alle ore 8.43 e di "Okami", il Futura 50 dei francesi Bouchacourt e Roustan (Roma per 2) e via via tutto il resto della flotta.

Solo un ritiro da registrare: quello di Alisea, l'open 40 portato da Stefano Mango e Ugo Giordano, vincitore della passata edizione, che è stato costretto a ritirarsi per un'avarria ai timoni.

La flotta sta ora procedendo con una andatura veloce verso Lipari con vento sui 15/20 nodi da ponente e i primi pas-

tato da German Frers jr. che, portato da un equipaggio numeroso capitanato da Roberto Ferrarese, nel 2001 aveva impiegato 54 ore e 46 minuti per completare il percorso della regata.

Grande felicità e soddisfazione per tutto l'equipaggio di "Ourdream Damiani", l'80' progettato da Reichel-Pugh, composto dallo skipper Aldo Scuderi e da Stefano Ciampalini, Michele Paoletti, Gregor Stimpfl, Giorgio Benussi, Massimo De Luca, Nicolò Robello, Stefano Rizzi, Daniele De Luca, Corrado Rossignoli, Francesco Rigon, Alan Hood, Samuele Nicoletti, Davide Ledizzi, Claudio Uberti, Matteo Ziletti, Enrico Turrini, Andrea Pavan e Stefano Graidì.

"Our Dream Damiani" ha vinto in tempo reale la Roma per Tutti. Bisogna aspettare l'arri-

Lavevano già vinta nel 2006. La coppia, ormai collaudata, composta da Andrea Mura e Guido Maisto, ha bissato il successo di due anni fa, tagliando il traguardo a Riva di Traiano questa mattina alle ore 6.26, primi della flotta della Roma per 2, la regata in doppio sul percorso di 526 miglia Riva di Traiano-Ventotene-Lipari-Ventotene e ritorno. Nel 2006 i due skipper l'avevano vinta con l'Adria 49' "Vento di Sardegna", mentre quest'anno con una barca che porta lo stesso nome, "Vento di Sardegna", ma, questa volta, si tratta dell'open 50' progettato da Umberto Felci, con il quale Pasquale De Gregorio concluse la Vendée Globe, il giro del mondo in solitario. Per Andrea Mura e Guido Maisto, che hanno al loro attivo numerose imprese veliche,



fra le quali il record di circumnavigazione della Sardegna (58 ore, 8 minuti e 26 secondi), la vittoria di oggi è un grande successo che preannuncia la partecipazione ad un fitto calendario di regate. "Vento di Sardegna", infatti, prenderà parte a settembre al Giro della Sardegna, ad ottobre alla Middle Sea Race e nel novembre 2009 alla Transat Jacques Vabre.

Il resto della flotta della Roma per 2 ha oltrepassato oggi il

traguardo volante di Ventotene, sulla rotta di ritorno verso Riva di Traiano, dove è atteso nella notte.

27 aprile 2008

#### ALBA BLU HA VINTO LA ROMA PER TUTTI

Il vincitore della Roma per Tutti di quest'anno è Alba Blu il First 40.7 di Beppe Barone, che conquista il Trofeo Don Carlo, in memoria di Carlo Di Mottola. Alba Blu ha tagliato il traguardo di Riva di Traiano

26 ore e 29 minuti dopo il primo della flotta, il maxi Ourdream Damiani, che ha stabilito anche il nuovo record della regata: 58 ore e 23 minuti. Ma, con il calcolo dei tempi compensati Ourdream Damiani è secondo in classifica generale. Terzo il First 44.7 Sciarra di Massimo Filippo Lancellotti.

Medesima è la classifica IRC della Roma per Tutti del primo raggruppamento. Nel secondo raggruppamento, classifica IRC, invece, ha vinto Spinone Offshore l'X 362 di Claudio Barman, seguito da Zitta Zitta il Grand Soleil 40 di Marco Emili e terzo Fintotonto l'E-lan 40 di Stefano Nicolò.

Nella Roma per 2 vincitore assoluto è stato Vento di Sardegna, l'open 50 condotto da Andrea Mura e Guido Maisto, che conquista il Trofeo Ammiraglio Mario di Giovanni. Secondi i francesi Yann Delplace e Francois Cuinet del Futura 51 Okami, seguiti da Spinning

Wheel di Roberto Westermann e Maurizio Planine.

Nella Roma per 2 la classifica IRC è stata vinta da Eureka il Bénéteau 57 portato dalla coppia Luigi Anastasia e Mauro Astore. Secondo Félicité il Grand Soleil 46.3 con a bordo Paolo Cannizzaro e Davide Di Marcoberardino. Terzo Milonga il First 36.7 timonato da Roberto Golabek e Alessandro Frese.

I vincitori di classe nella Roma per 2 sono i seguenti: 1° classe Vento di Sardegna; 2° classe Okami; 3° classe Doride il Dufour 44 di Paolo ed Elvio Bevilacqua; 4° classe il Pogo 40 Port de Golfe Juan; 5° classe l'Este 35 Unicredit Credit Management Bank con Matteo Miceli e Valerio Brinati.ma per 2) e via via tutto il resto della flotta.

Solo un ritiro da registrare: quello di Alisea, l'open 40 portato da Stefano Mango e Ugo Giordano, vincitore della passata edizione, che è stato costretto a ritirarsi per un'avaria ai timoni.



# MOBY ROMA GIRAGLIA

di Bianca Gropallo

2 luglio 2008

## AL VIA DOMANI LA MOBY ROMA GIRAGLIA

Le 25 imbarcazioni iscritte alla Moby Roma Giraglia prenderanno il via domani da Riva di Traiano alle ore 11, per affrontare le 255 miglia del percorso che prevede, dopo il passaggio dell'isolotto Giraglia, il ritorno al porto di partenza. Le imbarcazioni potranno lasciare indifferentemente a destra o a sinistra le isole dell'arcipelago toscano sia all'andata che al ritorno.

Fra gli iscritti il VOR 60 "Amer Sport Too" di Giovanni Marangon, che parteciperà alla versione Moby Roma Giraglia per tutti (in equipaggio numeroso). Così come anche Matteo Miceli, Andrea Gancia e Sito Aviles Ramos che gareggeranno a bordo di "Aki Sports Three Fast Wawe", un Akilaria 40.

Non mancheranno all'appuntamento molte imbarcazioni fedeli alle regate organizzate dal Circolo Nautico Riva di Traiano, che aspirano alla conquista del Trofeo Paolo Venanzangeli.

Fra queste "Zitta Zitta", il Grand Soleil 40 di Marco Emili, già vincitore l'anno scorso del Trofeo, che parteciperà nella versione per 2 con, come coskipper, Giovanni Fregola che se la vedrà con l'Este 31 S di Paolo Brinati e "Alisea" l'open 40 di Stefano Mango (vincitore della Moby Roma per 2 edizione 2007).

Nella versione equipaggio numeroso, ci sarà anche "Bonaventura" il First 34.7 di Gino Anastasia (secondo al Moby Roma d'inverno)

3 luglio 2008

Partita oggi alle ore 11 e 20, con vento di scirocco sugli 8/10 nodi, la flotta impegnata nella 4° edizione della Moby Roma Giraglia, organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano e sponsoriz-

zata dalla Moby.

Le venticinque imbarcazioni in gara hanno superato la linea di partenza tra la boa e la torre del Marina di Riva di Traiano con andatura di bolina. Dopo aver girato la boa di disimpegno posizionata al vento per poter meglio gestire la partenza, hanno virato facendo rotta verso nord e issando le vele da andature portanti, spinnaker e genaker.

Primo della flotta della Moby Roma Giraglia per 2 (con equipaggio composto da 2 persone) a passare la boa di disimpegno, è stato "Alisea", l'open 40 con Stefano Mango e Giampaolo Pavesi, già vincitore della Moby Roma per 2 edizione 2007.

Nella Moby Roma Giraglia per Tutti (equipaggio numeroso) in testa c'era l'imbarcazione svizzera Sly 42 "Kuka" di Franco Niggeler, seguito dal Pinguin 38 "Assuntina" del carrarino Luca Di Rosa. Gli equipaggi affronteranno le 255 miglia del percorso fino al passaggio della Giraglia per poi fare ritorno al porto di partenza di Riva di Traiano, presumibilmente fra sabato e domenica. Le imbarcazioni potranno lasciare indifferentemente a destra o a sinistra le isole dell'arcipelago toscano sia all'andata che al ritorno.

4 luglio 2008

## AKI SPORTS THREE PRIMO AL PASSAGGIO DELLA GIRAGLIA

È in corso la regata Moby Roma Giraglia, giunta alla sua 4° edizione, sul percorso di 255 miglia Riva di Traiano-Giraglia-Riva di Traiano.

L'Akilaria 40 "Aki Sports Three" di Andrea Bonini, con a bordo un equipaggio composto dall'armatore, da Matteo Miceli, Andrea Gancia e il progettista Sito Aviles Ramos, è stata la prima imbarcazione a raggiungere il pas-

saggio dello scoglio della Giraglia questa mattina alle ore 3.49, prima di invertire la rotta per fare ritorno a Riva di Traiano. Secondo è stato "Kuka", lo Sly 42 dello svizzero Franco Niggeler, mentre terzo è passato "Assuntina", il Pinguin 38 di Luca Di Rosa. Primo alla Giraglia della flotta della Moby Roma Giraglia per 2 (equipaggio di due sole persone) stato, alle ore 5.04, "Alisea", l'open 40 con a bordo Stefano Mango e Giampaolo Pavesi. Alle 6.33 è stata la volta di "Zitta Zitta", il Grand Soleil 40 di Giovanni Fregola e Marco Emili. Terzo l'Este

5 luglio 2008

## STABILITO NUOVO RECORD DELLA MOBY ROMA GIRAGLIA

Nuovo record della regata stabilito da "Assuntina", Pinguin 38 di Luca Di Rosa "Alisea", open 40 di Stefano Mango ha vinto la Moby Roma Giraglia per 2 "Tekno", il piccolo First 31.7 di Giacomo Tabelli, ha vinto la Moby Roma Giraglia per Tutti in tempo compensato

Si è conclusa oggi con l'arrivo in porto di tutta la flotta, la 4° edizione della Moby Roma Giraglia sul percorso di 255 miglia Riva di Traiano-Giraglia-Riva di Traiano, organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano e sponsorizzata da Moby.

In questa quarta edizione il vento non ha mai abbandonato il campo di regata: la flotta ha infatti sfruttato lo scirocco nella rotta verso nord e il ponente-maestrale nella rotta del ritorno verso sud. Questa aria costante ha permesso così ad "Assuntina", il Pinguin 38 di Luca Di Rosa, di stabilire il nuovo record: 38 ore e 30 minuti (mantenendo una velocità media di quasi 7 nodi), migliorando di 1 ora e 14 minuti il precedente fatto registrare nel 2006 dal multiscafo "Cotonella" di Ciccio Manzoli.

Numerosi i colpi di scena di

questa quarta edizione, dominata dall'Akilaria 40 "Aki Sports Three" che partecipava alla Moby Roma Giraglia per Tutti (con equipaggio numeroso). L'armatore Andrea Bonini con il suo equipaggio, che contava fra l'altro Matteo Miceli e Sito Aviles Ramos, sono rimasti in testa alla flotta fino all'isola di Giannutri. Qui, però, hanno incontrato un zona di calma totale e il resto della flotta ne ha approfittato per superarli.

Così grande è stata la sorpresa per l'equipaggio di "Assuntina" di Luca Di Rosa che, oltre a migliorare il record, ha tagliato per primo il traguardo di Riva di Traiano (senza sapere di essere primo), seguito da "Bonaventura", il First 34.7 di Gino Anastasia, mentre terzo è "Kuka", Sly 42 di Franco Niggeler.

Le classifiche in tempo compensato della Moby Roma Giraglia per Tutti vedono al primo posto "Tekno", il First 31.7 di Giacomo Tabelli. Secondo posto per "Bonaventura", First 34.7 di Gino Anastasia, mentre terzo si è classificato "Nat", prototipo di Nicola Borsò.

Vincitore della Moby Roma Giraglia per 2 (equipaggio di sole 2 persone) è "Alisea", l'open 40 portato da Stefano Mango e Giampaolo Pavesi. Dietro a lui "Zitta Zitta", il Grand Soleil 40 con a bordo Giovanni Fregola e Marco Emili. Terzo l' "Este 31S" portato da Paolo Brinati e Carlo Piccini. Quarto "Diversa", il First 31.7 con a bordo l'equipaggio misto composto da Cristina Ripani e Gabriele Masina.

Questa regata fa parte, insieme al Moby Roma d'Inverno e al Moby Roma per Tutti, del circuito Moby Grand Prix che assegna il Trofeo Paolo Venanzangeli che verrà consegnato a dicembre 2008

## FOTOVOLTAICO A TRAIANO: UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

Nella recente Assemblea dell'11 maggio di comune accordo si è deciso di non votare il punto all'o.d.g. relativo all'adozione del fotovoltaico. Non perché vi fossero particolari contrasti, anzi, si può dire che vi fosse unanimità a riguardo. Quello che era carente era il progetto architettonico per la copertura dei parcheggi auto con, appunto, i pannelli fotovoltaici.

Ripercorriamo la genesi della proposta.

Diversi mesi fa, alcune aziende hanno proposto di realizzarci a costo zero un impianto per la produzione di energia utilizzando il sistema dei pannelli fotovoltaici. A costo zero in quanto le agevolazioni vigenti per le fonti energetiche rinnovabili consentono, con la vendita dell'energia prodotta, di coprire con un piano di ammortamento pluriennale l'intero investimento.

Oltre a questo requisito (costo zero) abbiamo richiesto che venissero coperti con i pannelli fotovoltaici tutti i posti auto sia quelli a raso sia quelli in quota

(esclusa la diga per ovvie ragioni di durata); che l'impianto venisse consegnato con un programma di manutenzione il cui costo fosse incluso nell'ammortamento; che il tutto fosse coperto da una polizza assicurativa a garanzia del rendimento. I progetti fino ad oggi consegnati (4 e ne attendiamo altri 3) mentre rispondono pienamente ai requisiti da noi richiesti, con poche differenze tra loro, per la parte tecnico/elettrica e per l'ammortamento economico, sono piuttosto vaghi e sommari per la parte architettonica. Viene indicato il costo delle strutture (compreso nell'ammortamento) ma non un attendibile progetto di installazione. Questo perché il montaggio delle strutture di sostegno dei parcheggi in quota presenta numerosi problemi di ancoraggio vista la sottostante presenza dei box auto e la necessità di una particolare resistenza al vento. Non ultimo, l'aspetto estetico che non deve appesantire troppo l'attuale struttura. Come si vede, una se-



rie di problemi di non facile soluzione cui si aggiunge l'ulteriore limite rappresentato dalla necessità di svolgere i lavori durante il periodo invernale per non arrecare troppi disagi ai frequentatori del porto. Ciò significa, visti i tempi di consegna dei pannelli fotovoltaici ed i tempi per le autorizzazioni amministrative, prendere una decisione prima dell'estate, al massimo entro i primi di luglio. È pertanto assai probabile che il tutto slitti all'an-

no prossimo. Solo nel caso ci venisse sottoposto un progetto altamente convincente entro la data indicata, si potrebbe pensare di dare un'informazione diffusa e, qualora venisse confermata informalmente la generalità dei consensi, procedere con l'esecuzione. È un'ipotesi remota ma, se si concretizzasse, sarebbe un'opportunità da non perdere.

Marzio Bonomo

### LATITUD!

Ovvero passione di mare vestita d'antico

#### UN PEXINO... E CHE PEXINO! A RIVA DI TRAIANO<sup>1</sup>

Il "Latitud" a cui dedichiamo l'articolo, è un motorsailer di grandi dimensioni armato con due alberi. Trattasi di un "PEXINO VI" in condizioni perfette, per taluni versi superiori al nuovo.

Latitud è sempre un gradito ospite in quel di Traiano dove ad alterne stagioni staziona in porto per lavori di carenaggio e manutenzione, questi i suoi dati: lunghezza mt.16,20; larghezza mt. 3,80, 2 motori Perkins da 150 CV-TD, 3 cabine più cucina attrezzata in locale separato, 2 bagni. Quest'anno l'imbarcazione s'è sottoposta presso la cantieristica Riva di Traiano ad un meticoloso ed attento "maquillage". Il cantiere con certissima cura ha riportato agli antichi splendori opera viva opera morta sovrastrutture ed interni della barca.



A lavoro ultimato è stato un vero piacere ammirarla nella sua maestosa e pur sobria eleganza sotto la torre di controllo. Latitud era, infatti, colà ormeggiato, in testa al molo foraneo, sveltando al cielo i suoi due alberi in legno in attesa del tempo buono per affrontare la traversata verso la Sardegna. All'armatore ed al suo valido equipaggio un cordiale saluto da parte del nostro giornale con l'augurio di tanti e tant'anni ancora di felice navigazione!

<sup>1</sup> Tutti i motorsailer PEXINO anche quelli di maggiori dimensioni, nascono da una sapiente elaborazione del progetto originale del gozzo ligure che così s'adatta pienamente al diporto senza alterarne la sua proverbiale e più che collaudata struttura. Tale logica segue appunto anche il Pexino VI che, nasce con il pozzetto pur se ben quattro unità, delle sei costruite, sono state modificate dallo stesso costruttore con la chiusura del pozzetto, la trasformazione del salone originale in cabina amatoriale, e la realizzazione di un più che comodo salone dallo spazio dall'ex pozzetto.

In generale è da dire che ben remote sono le origini dei "gozzi", in particolare di quelli "liguri", nella tradizione marinara del nostro Paese e più che salda la loro meritata fama d'imbarcazioni marine per eccellenza che per miglia e miglia hanno navigato e tuttora navigano in piena sicurezza nei nostri mari.

Quanto alle barche Pexino, esse sono frutto dell'abilità tecnica del maestro d'ascia Agostino Moltedo già titolare e fondatore degli omonimi cantieri navali Moltedo di S. Margherita Ligure. Il suo gusto raffinato, la sapiente ed oculata scelta del legno, l'uso di materiali d'altissima qualità e la cura per i più piccoli particolari portarono il cantiere alla realizzazione d'imbarcazioni dislocanti di gran pregio rimaste in produzione per vari lustri, le quali soprattutto negli anni '60-'70 segnarono, affermandosi, l'inizio del diporto nautico italiano. Nella foto uno splendido esemplare di Pexino VI che naviga in adriatico nella zona di Trieste dove viene adibito a charter d'alto livello.





ANTICHITÀ  
*Eredi Tanca*  
 STAMPE - ARGENTERIA  
 PORCELLANE - TEMPERE  
 GIOIELLERIA - DIPINTI  
 ANTICHI STRUMENTI E  
 CARTOGRAFIA NAUTICA

*Salita de' Crescenzi, 12*  
*Tel. 06.6875272*  
*Fax 06.68803328*  
*00186 Roma*

All'inizio volevamo essere  
 solo **primi**.  
 poi anche **secondi**.  
 Alla fine ci siamo impegnati  
 e abbiamo fatto pure  
 la **pizza**.



**NAPOLETANO'S**  
 VIALE REGINA MARGHERITA, 72 - TEL. 06 8844684

RESTAURANT.  
 AMERICAN  
 & NEAPOLITAN  
 COUSINE & CAKES.  
 STEAKHOUSE & PIZZA  
 FORNO A LEGNA  
 CHIUSO SABATO E  
 DOMENICA A PRANZO [www.napoletanos.it](http://www.napoletanos.it)

OPEN 7 DAYS A WEEK.  
 LUNCH, DINNER,  
 LATE NIGHT,  
 WINES & CHEESES!  
 TICKET RESTAURANT  
 & CARTE DI CREDITO

Nella foto la nostra pizza Chicago - Combo.

# MiniMarket

## La bottega del Porto

cambusa  
 e  
 consegne a bordo

**Fabio 389.9642368**



# Un Nodo per ogni esigenza

*Il Nostromo consiglia "Le Gasse"*

Ricorderete che aderendo al desiderio di amici pescatori del porto, il precedente numero in tema di nodi ha iniziato la trattazione delle "gasse" o "garze" (come così denominate dalla marineria nei tempi andati)<sup>1</sup>.

Per completare l'argomento ve ne illustriamo altre più tipiche, forse meno famose ma ugualmente apprezzate per la loro duttile versatilità: **gassa doppia con cima a doppino**, **gassa doppia nella cima**, **gassa spagnola**.

Nodi per antonomasia anch'essi, molto utili a bordo, la cui conoscenza, come dicevamo la volta scorsa, dovrebbe essere basilare elemento d'ogni uomo di mare.

**Gassa doppia con cima a doppino.**

Consente, come la "portoghese" di avere una gassa con due occhi affiancati.

Eseguita con il metodo dell'anello non presenta particolari difficoltà, basterà, infatti, disporre la cima a doppino per il tratto utile alla bisogna e comportarsi con la doppiatura come se si operasse con cima singola. Per realizzarla rinviamo a quanto esposto nel precedente numero per la gassa semplice.

**Gassa doppia nella cima**

Nodo non certo facile ma di grande utilità, trattasi, infatti, di gassa a due occhi paralleli realizzabile ripetutamente in una cima ed in qualsiasi punto della stessa anche se legata, senza peraltro necessità di

scioglierne i capi.

Vediamo come:

cogliere e disporre a doppino un tratto di cima adeguato alla dimensione della gassa che s'intende realizzare, all'estremità della parte doppiata fare una volta in senso antiorario, introdurre nella volta parte del tratto di cima doppiato, ruotarlo quindi su se stesso ed introdurre nella nuova volta che si sarà formata la precedente nonché la parte residua del doppino che tirerete per stringere il nodo. Serrate e... il nodo è fatto. (v. sequenza fotografica)

**Gassa spagnola**

È forse il nodo più difficile di questa serie e non sono molti i marinai di mia conoscenza che sanno eseguirlo! Eppure imparatone il meccanismo è un nodo splendido e molto utile che consente di realizzare una legatura a due occhi divaricati tra loro veramente stabile.

Proviamo a descriverne l'esecuzione.

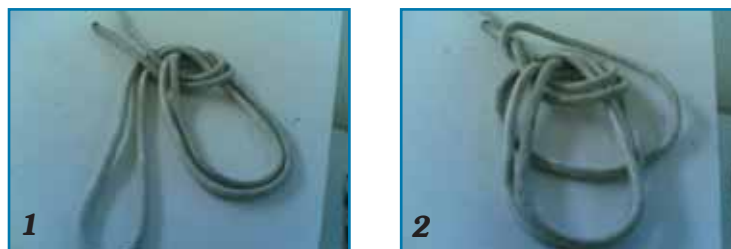
Disporre a doppino la cima su cui intendiamo realizzare la gassa, ripiegare il doppino sotto se stesso e formare con esso due occhi divaricati. tenendo con una mano occhi e doppino accavallate le cime interne degli occhi tenendo sopra la dx, sotto la sn. Ripiegate ancora il tutto su se stesso in modo che gli occhielli divengano 4, introducete quindi gli esterni negli interni, assucate e voilà! Il nodo è fatto.

Maxigiova

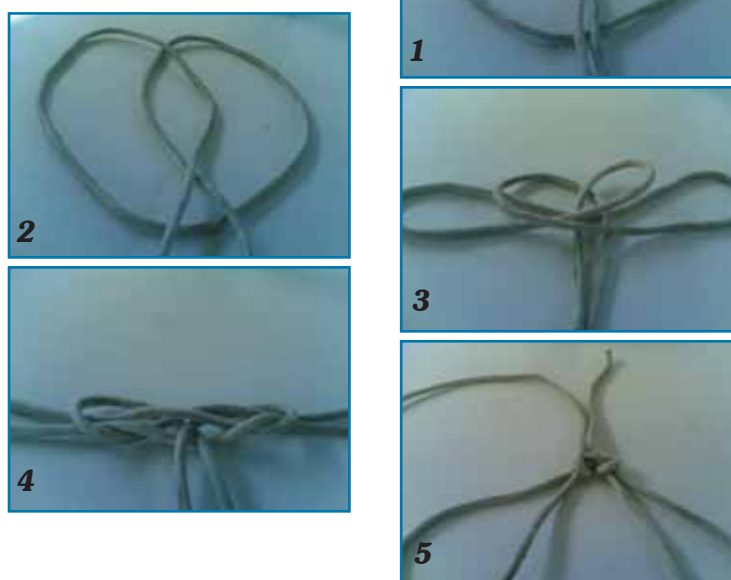
**Gassa doppia con cima a doppino.**



**Gassa doppia nella cima**



**Gassa spagnola**



<sup>1</sup> **Garza**: doppio anello di corda in cima a canapo che tiene, e non strozza; quindi si compone di occhio e bottone: l'occhio a doppino della stessa cima; il bottone col nodo o pigna, misurata al punto che deve avvolgere l'oggetto, fermarsi e non stringere più. Insomma è un occhio dei canapi per incappellarli, per passarvi dentro un altro canapo o cima. (F. oeil; I. eye; P. balso, garganta; S. ojo; T. das Auge.)

Ma anche **Garzetta**: diminutivo di garza, quale trinella o trecciola, per lo più fatta di vecchie corde distorte per legature volanti. A Livorno le chiamano sacchette. Legaccio terminato da una parte con piccolo occhio di garza, e dall'altra con una o più dimette, che, chiodati sui pennoni o legati all'inferiore, servono ad allacciare le vele quando si serrano. Ovvero per terzaruoli o mataffioni, sono trecce che si fanno passare per gli occhielli de' terzaruoli delle vele, lungo le binde e fascie de' medesimi e servono a tenere serrata una parte delle vele ai loro pennoni. (F. garcette de ris; I. reef becket; T. die Reffseising, der Reffknebel.)

Da **"Vocabolario nautico italiano"** (tomo III, 1903, p. 230 p. 231), con le voci corrispondenti in latino, greco, francese, inglese, portoghese, spagnolo tedesco, **compilato dal Comm. Prof. F. Corazzini di Bulciano**, già insegnante nella Regia Accademia Navale per la commissione del Ministero della R. Marina e dedicato a S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia, Duca di Genova, Ammiraglio e Presidente del Comitato degli Ammiragli, Torino, Tipografia San Giuseppe degli Artigianelli; Firenze, pubblicato a spese dell'autore presso la Tipografia Cooperativa, via Pietrapiana, 46, Firenze; Bologna pubblicato presso la Tipografia P. Cuppini, via Castiglione 8 e vendibile presso l'autore, tomi 1-7, 1900-1907.)

## BREVI DA TRAIANO

## BREVI DA TRAIANO

### UN NEGOZIO DI PESCA CON LA BELLA STAGIONE



La catena West Coast specializzata in Nautica, Abbigliamento e Sport, che con successo da tempo opera anche nel nostro Porto, nella primavera di quest'anno ha ampliato le sue possibilità aprendo sotto i portici, proprio accanto

agli altri suoi esercizi, un bel negozio di pesca.

L'apprezzata offerta del nuovo locale annovera attrezzature d'ogni tipo delle migliori marche (Italcanna, Normic, Shimano per citarne alcune) al fine di consentire ai nostri pescasportivi ed a quant'altri avranno l'amabilità di visitarlo, di soddisfare appieno e senza uscire dal porto tutte le loro alieutiche esigenze.

In quest'ottica, partendo a nostro avviso con il giusto piede, la gestione in collaborazione con il Riva di Traiano Fishing Club, prevede una gara di pesca da tenersi proprio nel cuore dell'estate a Traiano: il **26 luglio 2008**.

Agli addetti Raffaella e Sergio, intraprendenti e simpatici gestori dell'"West Coast Fishing", i migliori auguri di buon lavoro da parte del nostro giornale.



### RIENTRO NOTTURNO? NON PIÙ UN PROBLEMA A TRAIANO!



Ora perfettamente illuminate le lettere che identificano i pontili del Porto.

Le testate dei moli sono state, infatti, dotate di corpi illuminanti con stampigliate ben visibili su ogni lato le lettere che contrassegnano ciascun pontile.

Definitivamente risolto pertanto l'annoso problema di reperire il proprio posto barca rientrando

in serata o di notte con visibilità scarsa o nulla.



*Dal direttore del porto riceviamo e pubblichiamo*

### DIPORTISTI ANONIMI

A volte vengono lasciate nei bagni o inviate per posta alla Direzione, lettere o comunicati più o meno di protesta per l'elevato prezzo degli ormeggi; vengono posti quesiti, a volte anche intelligenti, su diverse questioni e così via. L'unica cosa che hanno in comune queste missive è un rigoroso anonimato. Sugeriamo, se si vuole ottenere risposta, di manifestarsi! Possiamo assicurare che non si corre alcun rischio!!!

*Marzio Bonomo*

## La Piazzetta

eventi • meeting • cerimonie

CIVITAVECCHIA - TEL. 335.5340642



*Vista sul porto dalle finestre dei locali del ristorante.*

*Sempre più valido per qualità e servizio il ristorante La Piazzetta di Dario Canestrelli.*



*La vasca del vivo per i crostacei all'interno.*



## Il Porto di Riva di Traiano



### TRAIANO FACETO

RISATE A DENTI STRETTI TRA UN MOLO E L'ALTRO

a cura di Roberto Russo

Un marinaio sbarca incautamente in un'isola abitata da numerosi aggressivi granchioni. I crostacei lo assalgono in massa e gli si attaccano agli arti inferiori. Soccorso dai compagni e portato all'infermeria della nave il marinaio si sente prescrivere la seguente cura dal medico di bordo: "Vai a fare quattro passi". "E perchè?". "Così ti sgranchisci le gambe!".



**L'ORÉAL** PARIS  
PROFESSIONNEL  
**HAIR STUDIO 1**  
CIVITAVECCHIA  
PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO  
TEL. 0766 28858

DAI MIGLIORI ACCONCIATORI DI TUTTO IL MONDO

**ALDO PIACCI**  
YACHTS BROKER

Porto Turistico  
Riva di Traiano  
Civitavecchia (RM)

**BENETT** *Sail Division*  
MOTOR YACHTS MADE OF STEEL & ALUMINIUM

uff. +39 0766 35838  
mob. +39 339 4613353  
[aldopiacci@tiscali.it](mailto:aldopiacci@tiscali.it)



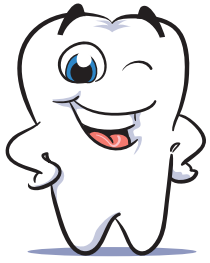
**Park Hotel**



**dei Massimi**



4 stelle vicino al Vaticano, camere e suite, immerso in un Parco, Internet WiFi, Palestra, Sale Congressi, Tv satellitare con Sky, Ristorante gourmet, Navette. [www.massimiparkhotel.it](http://www.massimiparkhotel.it) tel:0635347200 ROMA



## UN DENTISTA A RIVA DI TRAIANO

*Forse non tutti sanno che al porto di Riva di Traiano  
c'è uno studio dentistico di prim'ordine  
che con successo esercita da noi ormai da qualche tempo.*



Ne do volentieri notizia ai lettori avendone sperimentato personalmente i suoi servizi, lo scorso Aprile mentre soggiornavo com'è il mio solito in barca.

E ciò quando un dente della mia anziana bocca decise di prendere commiato dagli altri suoi colleghi rivolgendomi pressanti e fastidiosi inviti perché lo lasciassi andare. Fu gioco forza accoglierne la richiesta e così mi recai allo studio per sottopormi ad estrazione dentaria dove con un intervento rapidissimo, assolutamente indolore mi è stato risolto, nel volgere d'un pomeriggio appena, il problema.

Un grazie di cuore al Dr. Nereo Barbiero Medico Chirurgo Odontoiatra ed alla sua valida collaboratrice dott.ssa Debora Grezzi Laureata in Igiene Dentale.

Nell'occasione parlando di crociere e di lunghe navigazioni i due tecnici anch'essi appassionati di mare mi comunicavano di aver predisposto una sorta di "vademecum" riguardante l'Odontoiatria per i Naviganti.

L'argomento m'è parso d'indubbio interesse per chi ha intenzione d'intraprendere lunghi viaggi in mare, per cui ho ritenuto utile loro tramite parlarne per consentire ai lettori che lo desiderino d'approfondirlo.



Eccovi pertanto una più che esauriente

**“Miniguia per la risoluzione dei problemi a carattere odontostomatologico durante la navigazione” Nelle note 1 e 2 l'indicazione dei materiali suggerita dagli autori.**

La seguente trattazione si occuperà di quelle urgenze legate all'igiene orale o a patologie odontoiatriche che si potrebbero verificare durante la navigazione.

Per facilitare il compito del “dentista improvvisato”, che già inesperto dovrà lavorare in condizioni sfavorevoli, d'ogni urgenza sarà messo a conoscenza di come riconoscerla e come trattarla.

Esistono delle regole che vanno rispettate prima d'ogni intervento per ottimizzare il lavoro e ridurre al minimo la possibilità d'infezione:

Lavare accuratamente le mani ed indossare i guanti monouso. Prima di iniziare a “lavorare” predisporre gli strumenti necessari su un vassoio monouso posato su piano prima pulito con un comune detergente per superfici.

Illuminare al meglio la sede d'intervento.

Far mettere il paziente in posizione comoda ma stabile.

Preparare un bicchiere con acqua e collutorio per sciacquare ed un contenitore per sputare e gettare tamponcini o altro.

Lavare con una spazzolina da unghie gli strumenti dopo l'uso. Sterilizzarli e riporli nei rispettivi contenitori.

Prevenire ogni tipo di problema in navigazione è una regola fondamentale che trova ampio riscontro soprattutto in campo sanitario.

Per evitare, quindi, di dover dar mano a strumenti e paziente il consiglio principe è quello di sottoporre tutto l'equipaggio ad una visita sia dell'odontoiatra che dell'igienista dentale prima dell'imbarco.

Ovviamente tali visite devono essere fatte per tempo nel caso si rendessero necessarie delle cure da parte dei sanitari.

### Gengivite

Si riconosce per la presenza d'orlo rossastro, papilla interdentale gonfia, facile sanguinamento, dolorabilità al tatto o al contatto con sostanze irritanti. Può essere provocata, oltre che dal tartaro, anche da esagerato e/o errato spazzolamento dentale, da apparecchi ortodontici, da protesi fisse o rimovibili incongrue o infine da frammenti di ricostruzione dentale che muovendosi infiammano la gengiva.

La terapia a bordo si limiterà a: Migliorare l'igiene orale. Evitare nicotina, cibi irritanti ed alcolici. Evitare stuzzicadenti e preferire il filo interdentale.

Dopo ogni pasto lavare accuratamente i denti, sciacquare con collutorio a base di clorexidina ed applicare un gel anch'esso a base di clorexidina. Dopo qualche giorno si potrà ridurre l'applicazione del gel mantenendo sempre un buon livello d'igiene orale.

### Afta

È una piccola lesione tondeggiante, giallastra, crateriforme e dolorosa. Può comparire, singola o multipla, sia sulle mucose interne delle guance

che sulle gengive. La provoca un virus che attacca anche piccole lesioni (morsi, ferite da protesi, ecc), verificare quindi che non ci siano meccanismi scatenanti.

La terapia a bordo si limiterà a:

Evitare cibi irritanti. Vitamina C. Gel specifici o soluzioni da applicare sulle lesioni (Alovex, Pyraelwex).

### Ipersensibilità dentale

È un'accentuata sensibilità dei denti quando vengono a contatto con cibi e bevande fredde, più raramente calde.

Non è una vera urgenza a bordo ma può essere ridotta con gel specifici (es. Actisens gel).

### Carie dentale

Non è certo pensabile di curare una carie a bordo ma è possibile mettere in condizione il paziente di navigare tranquillo fino al primo porto d'attracco. Pulire la cavità della carie con lo specillo aiutandosi nella divaricazione con lo specchietto. Far sciacquare abbondantemente il paziente. Mettere all'interno della cavità un batuffolino di cotone imbevuto d'eugenolo e chiudere la parte superficiale con della pasta per medicazione (cavit o similare).

Far serrare i denti al paziente per verificare che la chiusura sia ottimale e farlo astenersi da cibi per un'ora (la pasta si solidificherà garantendo la chiusura). Quando l'otturazione provvisoria verrà via procedere al rinnovo della stessa come sopra descritto.

### Perdita ricostruzioni (otturazioni)

È possibile che vecchie otturazioni siano accidentalmente rimosse. La cavità residua va

trattata come quella di una carie, sempre in attesa d'intervento medico.

Controllare bene che nella cavità non ci siano residui mobili dell'otturazione che procurano più dolore della carie stessa poiché muovendosi infiammano sia il dente che la gengiva circostante.

#### Fratture dentali parziali

Un frammento di dente fratturato e penzolante in bocca può essere più noioso e limitante d'altri inconvenienti. Generalmente sono parti di denti devitalizzati che accidentalmente si staccano dal restante dente e devono essere rimosse. Applicare con il dito una quantità adeguata di crema anestetica su dente e gengiva. Far tenere la bocca semiaperta cosicché il paziente possa deglutire ma contemporaneamente lasciar agire la crema a per circa 5 minuti.

Asciugare delicatamente con un tamponcino di cotone la parte per favorire la presa della pinza.

Gentilmente afferrare con quest'ultima la scheggia ed estrarla senza forzare eccessivamente.

Tamponare il sangue e far sciacquare la bocca con acqua ed acqua ossigenata in parti uguali.

Proteggere la parte residua con pasta da medicazioni provvisorie.

#### Decementazione protesi fisse

Le capsule o i ponti, che vengono applicati per riabilitare le arcate dentali, possono staccarsi per svariati motivi.

Innanzitutto recuperare la protesi, pulire accuratamente l'interno e lasciarla asciugare.

Nel frattempo, controllare che il moncone residuo in bocca sia pulito ed in condizioni di riaccettare la protesi. Provare, quindi, a riposizionare la capsula per individuare la sua giusta posizione in bocca. Cementare male una protesi è peggio che stare senza!

Impastare il cemento in parti uguali fino ad ottenere una pasta fluida; con la spatolina applicare il cemento all'interno della protesi avendo cura di non esagerare nella quantità. Troppo cemento farebbe da spessore alterando l'articolazione del paziente.

Riposizionare la protesi sui monconi e far chiudere la bocca al paziente per valutare la regolarità dell'articolazione. Dopo circa 5 minuti, con specillo e specchietto, rimuovere il cemento debordato dalla capsula. Far sciacquare la bocca.

#### Frattura protesi rimovibili

Scheletrati metallici, protesi in resina o similari possono fratturarsi. Se l'assenza della protesi non crea disagio estetico e funzionale, si può attendere il primo porto di sbarco ma in caso contrario è necessario tentare la riparazione.

Se la frattura è a margini netti, sarà sufficiente detergere accuratamente la protesi, lasciarla asciugare e incollare con adesivo epossidico (attack per es.).

Unica regola importante è accertarsi che i margini di frattura si accostino precisamente altrimenti la protesi non sarà più portabile.

Piccole fratturine dei bordi si possono trattare semplicemente arrotondando i margini per evitare che feriscano la bocca. Allo stesso modo si possono riattaccare denti in resina staccatisi dalla protesi.

#### 1 - MATERIALI E DISINFEZIONE -

Set strumenti personali

È consigliabile creare dei contenitori con il nome del navigante in ognuno dei quali sono riposti gli strumenti che saranno utilizzati solo per lui. Dopo ogni uso gli strumenti saranno trattati, come in seguito descritto, riposti e quindi riutilizzati riducendo al minimo la possibilità d'infezioni crociate.

**Specchietto:** Consente di divaricare la guancia, allontanare e proteggere la lingua durante l'intervento intraorale.

**Spicillo:** Utilizzabile per pulire delicatamente una cavità, rimuovere parti di materiale per otturazione residue o eliminare il cemento in eccesso dopo riposizionamento di protesi decrementatesi.

**Pinza:** Si utilizza per porre tamponcini, rimuovere piccole schegge alimentari o residui d'otturazioni.

**Spatolina diversa:**

Si usa per applicare il materiale da medicazione provvisoria all'interno di cavità precedentemente deterse.

#### 2 - SET STRUMENTI IN COMUNE -

Il materiale di seguito elencato verrà utilizzato su più pazienti e pertanto la soluzione monouso sarà ovviamente la scelta d'elezione. Quei pochi strumenti in comune di probabile riutilizzo promiscuo verranno sterilizzati come poi indicato.

**Guanti:** Monouso ambidestri (prevedere le misure small e medium) vanno calzati stretti per migliorare la sensibilità dell'operatore.

**Lampada frontale:** S'indossa sulla regione frontale e permette di focalizzare la luce sulla sede d'intervento senza aiuto altrui. Ovviamente può essere sostituita da un volontario che sorregga un lampada portatile.

**Crema anestetica:**

Trattasi di prodotto contenente un'elevata percentuale d'anestetico (es. Lidocaina). Va applicata sulla sede d'intervento circa 10-15 prima. Rende agevoli le manovre e riduce i tempi d'azione.

**Spatole e piastre per cemento**

Piccole spatoline monouso che si utilizzano per impastare i cementi bicomponenti con cui ricementare protesi staccate (capsule, ponti, ecc) vengono utilizzate su blocchi multistrato monouso.

**Cemento per fissaggio protesi**

Materiale bicomponente (polvere+fluidi) che viene impastato su foglio monouso con spatola usa e getta.

**Materiale per medicazione provvisoria**

Pasta contenente antinfiammatorio che viene posizionata in cavità cariose o da otturazioni perdute.

**Tamponcini monouso**

Cilindri di cotone da usare per asciugare la sede d'intervento o per uso emostatico.

**Pinze da estrazione per superiori e inferiori.**

Strumenti da utilizzare solo in casi estremi. Vengono lavati e sterilizzati dopo ogni uso essendo in comune.

**Vaschetta per sterilizzare**

Si consiglia una vaschetta metallica a chiusura ermetica. Si utilizza per tenere a bagno in soluzione sterilizzante a freddo gli strumenti d'uso comune. Verrà usata anche per sterilizzare gli strumenti personali prima di riporli nella custodia con relativo nome del navigante.

**Liquido sterilizzante e disinfettante**

Esistono in commercio numerosi prodotti in grado di distruggere ogni forma di vita sulle superfici con cui vengono a contatto per un tempo prefissato (sterilizzazione). Su ogni confezione si trovano le istruzioni d'uso.

N'esistono, invece, altri che con modalità diverse, riescono a distruggere solo le forme di vita patogene per l'uomo (disinfezione). Indossare sempre dei guanti per maneggiare tali prodotti.

Risciacquare sempre gli strumenti prima di metterli a contatto con il paziente.

**Vassoio monouso**

Sono vassoi con spazi predisposti per posare e prendere facilmente gli strumenti, posare tamponcini, mettere liquidi o altro.

**Farmaci**

È bene predisporre una borsa con farmaci (antibiotici, analgesici, antinfiammatori, ecc.) ed una confezione d'Eugenolo (estratto di chiodi di garofano) che possiede proprietà antinfiammatorie ed analgesiche.



# Sub Sea Services s.n.c.

## Lavori Subacquei e Portuali

Stefano 337.929627 - Riccardo 339.5656665



[www.todarosport.it](http://www.todarosport.it)

Finalmente on-line il nuovo sito  
Todaro Sport completamente  
rinnovato, ricco di offerte e novità  
a prezzi veramente unici.

Traina  
Drifting  
Jigging  
Esche vive



Bolentino  
di Profondità  
Assistenza  
Mulinelli  
Elettrici

Visita il nostro sito, troverai pagamenti  
facilitati e diversificati, oppure vieni a  
trovarci al nostro store in  
via Odescalchi, 33  
a Ladispoli, Tel. 06.99222757



 JEANNEAU

ROSE  ISLAND

Giorgio Canestrelli  
cell. 335.5240756

NAUTICA TIRRENO SAIL s.r.l.

Porto Turistico Riva di Traiano

Via Aurelia Km. 68,300 - 00053 Civitavecchia (Roma)

Tel. 0766.502958 - Fax 0766.588819

[www.nauticatirreno.it](http://www.nauticatirreno.it) - e.mail: [nautica@nauticatirreno.it](mailto:nautica@nauticatirreno.it)



## RISTORANTE SPORTING

Matrimoni, Cerimonie, Eventi, Battesimi, Comunioni, Cresime, Nozze  
d'Oro e d'Argento, Feste di Laurea, Feste per bambini, Compleanni,  
Rinfreschi, Conventions, Cocktail Party, Meeting.

**Tel. 0766.25948**

PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO

S.S. Aurelia, Km. 67,580 Civitavecchia (Roma)

Fax 0766.371287 - e.mail: [sportingclub@woow.it](mailto:sportingclub@woow.it)



**ALESSANDRO AQUILANI**

AGENTE CANTIERE DEL PARDO

PUNTO VENDITA INTERMARE

Porto Turistico Riva di Traiano - Via Aurelia Km 67,580  
Edificio B, Box 14-15 - 00053 Civitavecchia

335/5293037 - 0766/502943

Fax 0766/20790 E-mail: [info@aquilaninautica.com](mailto:info@aquilaninautica.com)





# citidistribuzione

## **EXPRESS COURIER**

### LOMBARDIA

Via Pacinotti 54/56  
20094 - Corsico - (MI)  
Tel. + 39.02.451.198.31 (r.a.)  
Fax + 39.02.451.03.511  
logisticami@citisrl.it

### PIEMONTE

Via Monviso 30  
10029 - Villastellone - (TO)  
Tel. + 39.011.96.96.118  
info@fillidoria.com



### LIGURIA

Via Rolle 20R  
16152 - Genova  
Tel. + 39.010.60.48.982  
Fax + 39.010.60.48.982  
logistica@citisrl.it

### CAMPANIA

Via Pazzigno 117  
80146 - Napoli  
Tel. + 39.081.55.90.408  
Fax + 39.081.55.93.219  
info@pitagoraspedizioni.com

### TOSCANA

Via dei Tigli 10  
50013 - Campi Bisenzio - (FI)  
Tel. + 39.055.898372  
Fax + 39.055.8974677  
logisticafi@citisrl.it

### LAZIO

Via Portuense 1415/1417  
00148 - Ponte Galeria - (RM)  
Tel. + 39.06.650.029.27 (r.a.)  
Fax + 39.06.652.42.71  
logisticafi@citisrl.it

### EMILIA

Via 1° Maggio 5/6  
40057 Granarolo dell' Emilia - (BO)  
emilia@citisrl.it

### TRIVENETO

Via Caboto 28  
37036 - S.Martino Buon Albergo (VR)  
Tel. + 39.045.99.51.69  
Fax +39.045.87.90.076  
angeloabascia@libero.it

**Corriere Nazionale - Distribuzione Capillare  
Consegne Espresse - Consegne Dedicare.**

www.distribuzioneciti.it

# Cucina di Bordo



Portiamoci pertanto con la nostra barca qualche miglio fuori Traiano a Sud verso le cigliate rocciose di Capo Linaro o la scogliera di Mezzogiorno ovvero a Nord sulle

secchitelle antistanti la lega Navale, prima dell'antemurale del porto di Civitavecchia.

Questa volta parliamo dell'onnipresente Perchia<sup>1</sup> e della possibilità di utilizzarla degnamente a bordo quale coronamento di brevi uscite lungo costa.

Con i tempi che corrono ed il "caro gasolio" che incalza, sempre più oneroso appare, infatti, poter appagare il nostro desiderio d'avventura. Ma nelle giornate di mare calmo "navigare necesse...est" e allora che fare senza perdere di vista il portafooglio ?!

In quest'ottica il miglior rimedio alla tediosa stasi di banchina appare dunque una pescatina senza pretese con propri familiari o qualche amico.

Colà giunti dopo pochi minuti di tranquilla navigazione, muniti d'attrezzature ultraleggere (canna da 10 \15 lbs. max, mulinello adeguato, calamanti a tre ami con "madre" 0,30 braccioni 0,20, piombi da gr. 50\ 75, esca: viva americano, coreano ecc.; morta calamaro, sarda) ed a scarroccio caliamo.

Vedrete che non appena la lenza sarà giunta sul fondo (talvolta anche prima) avvertiremo le prime "tocche" seguite da immancabili catture. Preleviamo il pesce che serve senza strafare!

Per 4\5 ospiti a bordo una decina di pesci sono più che

sufficienti!

Catturate le prede che talvolta possono essere anche di dimensioni inusitate come quelle dell'esemplare nella foto, smettiamo l'attività alieutica e magari portiamoci più al largo dove c'è meno traffico d'imbarcazioni ed alla deriva inizieremo i preparativi per un delizioso pranzetto. Sentite come:

Sventriamo e laviamo rigorosamente in acqua di mare i nostri pesci, squamiamoli con cura e poniamoli al fresco dopo averne salato l'interno. Nel frattempo poniamo in una casseruola aglio olio peperoncino e pomodori pachino tagliati a metà, salia-

mo q.b. facendo andare l'ingotolo al calor medio e quando il sugo avrà cominciato a "tirare" deponiamovi i pesci. Continuiamo a fuoco basso la cottura per non oltre 5 minuti, (il pesce cuoce presto!) spegniamo la fiamma e lasciamo riposare.

Nel frattempo mettiamo a bollire l'acqua per la pasta e lessiamo al dente gli spaghetti, (vanno ugualmente bene anche vermicelli, linguine penne) scoliamoli a dovere ed uniamoli al sugo.

Apparecchiamo ed al sole in pozzetto in sana allegria magari con l'ausilio di un asciutto e freddo prosecco vedrete che come per incanto svaniranno tutte le "curae" della terraferma.

Provare per credere e buon appetito!

Maxigiova

## note a cucina di bordo

<sup>1</sup> Nome scientifico: *Serranus cabrilla* (Linneo, 1758)

Nomi dialettali:

Abruzzo: Sciarrano. Calabria: Buddàcia. Campania: Perchia foretana, Foretana. Friuli-Venezia Giulia: Canisi, Canizzi, Peraga, Perega, Perega dalmata, Salmar. Lazio: Perchia, Zerola. Liguria: Bolàxo, Perca, Serran. Marche: Cranicetto. Puglia: Cagna, Ganele, Perchia, Pecchia, Nfannu. Sardegna: Serrana, Serrania, Serranu, Sirranu, Vacca. Sicilia: Borrace, Borraca, Burragia, Bodaga, Buddaci, Buddaggi, Buddaggia se solu, Buzzuccu, Buzzucchi, Chana, Channa, Perchia serrania, Serrania de solu, Serraini, Slrrània, Sirraine, Serrani. Toscana: Cocascia, Cocascia, Sciarrano cabrilla, Sciarrano listato, Bolagio Sbirro. Veneto: Cragnizi, Donzela, Sperga

La perchia è un pesce dal corpo allungato leggermente compresso, con tre spine sull'opercolo branchiale e con una caratteristica colorazione: nove fasce verticali bruno o rosse e tre strisce longitudinali gialle che possono essere unite assieme a guida di ponte; la testa presenta delle linee oblique arancioni.

La colorazione può variare in relazione al sesso, all'età del pesce ed al suo habitat: gli individui d'acque più profonde sono meno colorati.

Raggiunge una lunghezza massima di 40 cm.

È un predatore vorace che si nutre di pesci, cefalopodi e crostacei.

Esiste una specie di Serranide simile per dimensioni, lo Sciarrano (*Serranus scriba*, ) che si distingue per avere sugli opercoli un disegno simile ad un geroglifico egiziano ed una gran macchia priva di pigmento sui fianchi.

La perchia è un pesce che vive tra gli scogli e la vegetazione della zona costiera, principalmente a 30 e 50 m di profondità, fino ad arrivare a 500 m, mostra una certa territorialità verso i suoi simili.

È comune in Mediterraneo, compreso l'Adriatico, Mar Rosso e Atlantico orientale.

Durante la notte riposa sul fondo assumendo una colorazione più pallida.

Nei nostri mari è presente soprattutto lungo le coste tirreniche.

La perchia viene catturata con lenze, tremagli, sciabiche, nasse, parangali e generalmente costituisce una cattura accessoria della pesca artigianale e sportiva.



# *Olio Extra Vergine di Oliva*

## *Cooperativa Olivicola di Canino*

**Via Montalto Km. 18 - Canino (VT)**  
**Tel. 0761.438095 - Fax 0761.433042**  
**www.olivicolacanino.com**  
**e.mail: coopolivicolacanino@libero.it**



## *Ristorante*

# *Ambasciata d'Abruzzo*

## *Tipica Cucina Abruzzese*



**Via P. Tacchini, 26 (Parioli) - ROMA**  
**Tel. 06.8078256 - Fax 06.8074964**  
**www.ambasciatadiabruzzo.com**

# SEPORT S.r.l.

PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO



## DISTRIBUTORE CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Olio plurimarche - Accessori per la nautica  
Possibilità di Rifornimento con autobotte di  
Gasolio nazionale e agevolato

\*Additivi \*Filtri Nafta/Benzina \*Prodotti per la pulizia

**ORARIO INVERNALE**  
dalle 8 alle 13  
e dalle 15 alle 17  
**CHIUSO IL LUNEDI'**

**ORARIO ESTIVO**  
dalle 8 alle 13  
e dalle 15 alle 20  
**TUTTI I GIORNI**

### RECAPITI TELEFONICI

fisso 076632440  
076621938 (SO.COM.CI.)  
3476447886 (CLAUDIO)  
3483403876 (LUIGI)

*Buona navigazione!*